

# La disoccupazione vera è oltre il 10%

Bortolussi: «Alle persone senza lavoro si sommano gli scoraggiati». Il dato pesa più al Sud che al Nord

VENEZIA - La disoccupazione reale in Italia si colloca al 10,2%, quasi 2 punti in più rispetto al dato ufficiale calcolato dall'Istat. In particolare, in Campania la disoccupazione reale è al 20,1% (5,8 punti in più rispetto al dato ufficiale calcolato dall'Istat), in Puglia al 17,5% (+4), in Calabria al 17,3% (+ 5,7) e in Sicilia al 16,8% (+1,8), mentre nel Mezzogiorno il dato medio si attesta al 17,2%. «Il risultato altro non è che la somma dei disoccupati ufficiali con i cosiddetti sfiduciati. A differenza di quanto

sostenuto dal Governatore Draghi -spiega il segretario Giuseppe Bortolussi - la Cgia non ha incluso i 600.000 cassaintegrati che, pur non avendo temporaneamente un'occupazione, percepiscono comunque un sussidio». In termini assoluti l'esercito dei disoccupati reali è composto da oltre 2.621.000 persone: ben 528.592 in più rispetto al numero calcolato ufficialmente dall'Istat. «Sebbene il numero degli inattivi presenti nel nostro Paese sia rimasto pressoché stabile negli ultimi decenni, -afferma Bortolussi - dall'avvento della crisi ad oggi, coloro che hanno deciso di non cercare più attivamente un lavoro sono cresciuti in maniera molto decisa. Negli ultimi 2 anni sono fuoriuscite dalla categoria delle forze di lavoro oltre 528.500 persone». Il tasso di marginalità dal lavoro, inteso come somma dei disoccupati e degli sconfortati è cresciuto. «Il risultato fa esplodere la disoccupazione reale presente nel Mezzogiorno: +3,7 punti rispetto al dato medio ufficiale; con punte del +5,8 in Campania. Nel Centro Nord, invece, i differenziali tra le due medie sono invece molto contenuti».

lussi - dall'avvento della crisi ad oggi, coloro che hanno deciso di non cercare più attivamente un lavoro sono cresciuti in maniera molto decisa. Negli ultimi 2 anni sono fuoriuscite dalla categoria delle forze di lavoro oltre 528.500 persone». Il tasso di marginalità dal lavoro, inteso come somma dei disoccupati e degli sconfortati è cresciuto. «Il risultato fa esplodere la disoccupazione reale presente nel Mezzogiorno: +3,7 punti rispetto al dato medio ufficiale; con punte del +5,8 in Campania. Nel Centro Nord, invece, i differenziali tra le due medie sono invece molto contenuti».

I CONTI



Giuseppe Bortolussi

CGIA MESTRE

